



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante annullamento della marca id. n. 0122081736362 del 18/12/2023, come da dichiarazione rilasciata in data 18/12/2023

Protocollo n. 5256 del 28/02/2024

Mannarino s.r.l.
mannarino.srl@pec.it

e p. c. Comune di Catania
comune.catania@pec.it

On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia
Sede

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
Sede

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore della Mannarino s.r.l. – Lavori nel Comune di Catania*****

- **Lavori:** Progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico della potenza di circa 19.999 MWp denominato "Tamburino", previsto in località Passo Martino nel Comune di Catania.
- **Richiedente:** Mannarino s.r.l. – Sede legale: Viale Santa Panagia 141/D, 96100 Siracusa – cod. fisc. / partita IVA 02105650895.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

VISTE le norme di attuazione del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni" della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le "Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del

02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTI la corrispondenza di seguito riportata relativa al procedimento in argomento:

- messaggi di p.e.c., acquisiti con prot. n. 1000 – 1001/AdB del 15/01/2024 e 1004/AdB del 16/01/2024, con i quali è stata trasmessa la richiesta di AIU e la documentazione relativa al progetto indicato in oggetto;
- nota del Servizio 6/AdB, prot. n. 3624 del 14/01/2024 con la quale si comunica la sospensione dell’iter istruttorio in attesa di elaborati relativi alle interferenze del progetto con il reticolo idrografico;
- nota della Società richiedente, acquisita con prot. n. 4016/AdB del 19/12/2024, con la quale sono state trasmesse le integrazioni in riscontro ai rilievi espressi dallo scrivente Servizio;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- il parco agrivoltaico in esame con strutture di supporto ad inseguimento monoassiale, avrà una potenza di immissione pari a 19,6 MWp e potenza nominale pari a 19,9MWp; l’energia prodotta sarà trasportata tramite un cavidotto interrato di lunghezza complessiva di circa 5km, per il collegamento alla cabina di consegna alla rete elettrica di distribuzione di media tensione in corrente alternata nel territorio del Comune di Catania;
- nell’area di progetto è presente un reticolo idrografico costituito da un sistema di canali naturali e artificiali e che nell’elaborato “Layout con indicazione dei corsi d’acqua con le distanze minime consentite”, sono rappresentate le fasce di rispetto di 10 metri;
- per garantire il principio dell’invarianza idraulica, si prevede la realizzazione di fasce filtranti e cunette filtranti, per la raccolta e l’adduzione delle acque meteoriche alle trincee d’infiltrazione, per la dispersione vera e propria; al fine di ovviare a eventuali malfunzionamenti del sistema di infiltrazione, è previsto un sistema di svuotamento dotato di elettropompe con scarico di emergenza nel Canale Torrazza;
- all’interno del corpo idrico recettore, dieci metri prima e dieci metri dopo il punto di immissione si prevede di installare dei materassi tipo Reno Maccaferri; tali materassi saranno adibiti, insieme al sistema di dissipazione posizionato a valle della vasca di laminazione, a dissipare l’energia dell’acqua da laminare in uscita dalla vasca, in modo tale da eliminare l’erosione nel corpo recettore;
- nella realizzazione del cavidotto è previsto l’attraversamento del Fiume Simeto in T.O.C. alla profondità di 4,4m dal punto più depresso dell’alveo e tre attraversamenti di canali in T.O.C. alla profondità di 1m dal fondo del canale;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI):

- come rappresentato nell’elaborato “Layout con carta PAI – Pericolosità idraulica” l’area occupata dai pannelli ricade in corrispondenza dell’area inondabile caratterizzata da pericolosità moderata P2, censita con codice 094-E-3CT-E01 nel PAI del bacino del F. Simeto (094), approvato con D.P.Reg. n. 538 del 20/09/2006, mentre il tracciato dell’elettrodotta in progetto attraversa la stessa area inondabile a pericolosità caratterizzata per lunghi tratti da pericolosità P2 e da pericolosità P3 in corrispondenza dell’alveo del F. Simeto;

CONSIDERATO che gli studi da sottoporre alla valutazione di questa Autorità, sulla compatibilità con gli obiettivi del PAI, interessano gli interventi ricadenti all’interno delle aree a pericolosità P4, P3 e siti

di attenzione, mentre quelli ricadenti in aree a pericolosità P2, P1, P0 sono da sottoporre alle valutazioni dell'Ente Locale territorialmente competente;

CONSIDERATO inoltre che relativamente all'interferenza con la suddetta area inondabile censita nel PAI i cavidotti saranno interrati e pertanto non modificano i parametri idraulici nelle aree di intervento; i materiali utilizzati sono stati scelti per resistere anche in condizioni di allagamento dei terreni e con una resistenza allo schiacciamento pari a 2,070kg/m;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano mediante trivellazione orizzontale controllata gli alvei dei seguenti corsi d'acqua e canali:

- Canali senza denominazione;
- Canale Jungetto;
- Canale Vallone Cardinale;
- Fiume Simeto che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 71 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

RILASCIA

a *Mannarino s.r.l.* in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** dei corsi d'acqua sopra richiamati **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **“parere di compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle norme di attuazione del PAI”** limitatamente ai cavidotti di connessione alla rete elettrica di distribuzione

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- per le aree a pericolosità idraulica P2, l'Ente Locale territorialmente competente, per le determinazioni del caso e per gli adempimenti di competenza, valuterà se prescrivere l'applicazione di accorgimenti tecnico costruttivi a salvaguardia dell'intervento progettuale (posizionamento altezza dei pannelli in funzione del corretto tirante atteso) e della pubblica e privata incolumità, o adottare interventi di pianificazione coerenti con il dissesto in atto;
- nei tratti in corrispondenza delle aree inondabili, gli scavi siano effettuati per stadi successivi di avanzamento e colmati nel più breve tempo possibile;
- il dimensionamento delle opere per la regimazione delle acque meteoriche deve soddisfare i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, per quanto attiene il dimensionamento del volume minimo di invaso per la laminazione, che per le modalità di scarico;
- vengano programmati con cadenze adeguate, con oneri a carico della Società richiedente questa A.I.U. conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di pulizia e manutenzione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- venga individuato il soggetto responsabile dell'attuazione della manutenzione programmata;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022, per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
- vengano utilizzate tecniche costruttive tali che l'onda di piena non causi danni alle strutture dei pannelli, mentre le cabine devono essere realizzate con tecniche tali da non subire danni in caso di onda di piena;
- i lavori devono essere realizzati durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- la Società richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- la Società richiedente, consapevole che il sito dell'impianto è ubicato in un'area di pianura alluvionale naturalmente inondabile a prescindere dello stato di manutenzione dei corsi d'acqua, si dovrà fare carico di tutti i danni conseguenti ad eventi alluvionali;
- l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali come sopra evidenziato. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Giuseppe Rago

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 6

Carmelo Cali